

Microclima

Nei locali utilizzati dai lavoratori deve essere mantenuta la temperatura più confortevole e più stabile possibile in relazione alle circostanze.

La **temperatura dei locali di lavoro** deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori.

Nei luoghi di lavoro chiusi occorre provvedere affinché, in relazione ai metodi di lavoro in uso ed all'entità delle sollecitazioni fisiche a carico dei lavoratori, questi ultimi dispongano di sufficiente aria fresca.

A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità della lavorazione, è vietato adibire a lavori continuativi i locali chiusi che non abbiano le seguenti caratteristiche:

- aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria;
- nei luoghi di lavoro chiusi i lavoratori devono disporre di aria salubre in quantità sufficiente;
- l'eventuale impianto di aerazione deve essere sempre mantenuto efficiente;
- si devono evitare correnti d'aria fastidiose.

Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si deve provvedere alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi di protezione individuale.

Aerazione dei locali di lavoro¹

Aerazione naturale diretta

La superficie finestrata apribile di ogni singolo locale deve corrispondere ad almeno 1/20 della superficie di calpestio, per locali con superficie in pianta sino a 1000 mq;

Dai valori su riportati sono esclusi i contributi dovuti a porte e portoni.

Sostanze inquinanti

In un ambiente non inquinato, l'aria comprende quantità variabili (da luogo a luogo) di **vapore acqueo**, **neon**, **elio**, **idrogeno**, **ossido di azoto** e **altre sostanze**. Pertanto, sia se ognuno di questi gas è presente in proporzione maggiore rispetto ai valori normali, sia se è presente una qualsiasi altra sostanza, essa è considerata sostanza inquinante.

La normativa in materia prevede tutta una serie di norme per la **protezione dei lavoratori** che possono essere così riassunte:

- il datore di lavoro deve mantenere puliti i locali, facendo eseguire le pulizie, per quanto possibile, fuori dall'orario di lavoro, e in modo da ridurre al minimo il sollevamento di polvere per evitare che particelle di polvere e microrganismi rimangano a lungo sospese nell'aria;
- nelle adiacenze dei locali di lavoro non devono esserci depositi di rifiuti o di altri materiali capaci di emanazioni insalubri;
- i materiali non in corso di lavorazione, i prodotti e i rifiuti che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili e/o volatili, devono essere custoditi in recipienti (possibilmente i recipienti/contenitori originali) idonei per tenuta e muniti di buona chiusura e recanti il cartello/etichetta che segnala il contenuto, anche mediante pittogramma e/o frase di rischio adeguata, e la sua pericolosità;
- nei locali in cui si diffondono gas, vapori irrespirabili o tossici o infiammabili, e in quelli nei quali si sviluppano odori, fumi e polveri di qualunque specie, il datore di lavoro deve adottare provvedimenti atti a impedirne o a ridurne, per quanto possibile, lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro. Le misure da adottare devono tener conto della misura e concentrazione delle particelle di tali sostanze nell'aria;
- l'aspirazione deve essere effettuata, per quanto possibile, immediatamente vicino al luogo dove vengono prodotte le sostanze inquinanti, e la portata dell'aspirazione deve essere congrua alla lavorazione eseguita;

¹ Parametri indicativi salvo diverse disposizioni regionali

- i mezzi di protezione personale forniti ai lavoratori devono essere individuali (contrassegnare con nome assegnatario o numero) , idonei a proteggere dal rischio individuato (materiali utilizzati e lavorazione eseguita).

È importante considerare come, nella valutazione dei rischi legati al contatto con agenti pericolosi per la salute (chimici e cancerogeni), si sia voluta definire con precisione la natura degli inquinanti, e il modo di combattere la loro pericolosità, definendo con precisione le responsabilità e i campi di applicazione della normativa stessa.